

D'Imporzano, Mario, via,

Fezzano, Comune di Portovenere, SP



Biografia a cura di M.Cristina Mirabello

Nasce il 10 maggio 1917 a Portovenere. Dopo l'8 settembre 1943 aderisce alla Resistenza assumendo il nome di battaglia di "Caco" e inquadrandosi nella Brigata "Matteotti", di ispirazione socialista¹.



Il 10 novembre 1944 gli alpini della fascista "Monterosa" reagiscono ai numerosi e importanti attacchi della Brigata "Matteotti", fra cui il colpo alla Baracca del Passo del Bracco, e danno inizio ad un duro rastrellamento, dapprima respinto dai partigiani che, però, ad un certo punto, devono ritirarsi, per esaurimento delle munizioni, lasciando sul campo alcuni morti.

Concluso il rastrellamento, Mario D'Imporzano, insieme al conterraneo Berardo Gallotti (v. *nel presente Stradario di Portovenere via Berardo Gallotti*) e ad un altro partigiano, chiede di passare le linee del fronte. I tre si recano così dal maggiore Gordon Lett che li avvia verso tale meta, ma il giorno 26 novembre 1944 D'Imporzano e Gallotti perdono la vita su un campo minato in località Strettoia (ai confini fra Massa e Lucca), mentre il terzo partigiano viene ricoverato gravemente ferito all'ospedale di Sarzana, salvandosi.

La fotografia di Mario D'Imporzano è tratta dalla pietra tombale del Caduto nel Cimitero di Fezzano (Portovenere).

Sulla pietra tombale del Caduto la data di morte è quella del 19 novembre 1944, mentre G.Ricci (v. Fonti) la colloca, come quella di Gallotti, il 26 novembre 1944.

Va osservato, fra l'altro che le date di morte di D'Imporzano Mario e Gallotti Berardo, per come riportate sulle pietre tombali nel Cimitero di Fezzano, discor-dano, mentre, secondo Giulivo Ricci (v. Fonti) i due partigiani muoiono insieme.

¹ La Brigata "Matteotti" si forma probabilmente verso il 16 agosto 1944 ed è comandata da Franco Coni; essa entra poi, dal 24 ottobre 1944, nel Raggruppamento delle "Brigate Garibaldi", mantenendo però organico e nome proprio. La Brigata "Matteotti" si fonde successivamente (la data è secondo alcuni collocabile fra 25 novembre e 9 dicembre 1944, sebbene quella forse più certa sia il 30 novembre) con il battaglione "Picelli". Il nuovo comandante, dopo la fusione, è quasi subito Nello Quartieri "Italiano", già comandante del "Picelli". Il territorio di competenza è sempre quello di Sesta Godano

Fonti:

- Ricci, Giulivo, Storia della Brigata Matteotti-Picelli (IV Zona Operativa), I.S.R. La Spezia, 1973, pp. 172-173 (Ricci Giulivo cita nelle pagine qui indicate Mario D'Imporzano ma, per un probabile errore, omette il suo nome nell'elenco dei caduti del "Matteotti-Picelli").
- archivistorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook... (caduti IV Zona Operativa, l'Unità, 14 marzo 1964)
- *Serie Comando Matteotti-Picelli- Archivio Storico I.S.R. La Spezia, busta 510*



Veduta di via M. D'Imporzano (Fezzano, Portovenere, SP)